

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **Avvenire**

Il senso pastorale dell'amministrare

LA CITTÀ

Obiettivo 2026 «Capitale della cultura»

La città di Gaeta punta in alto: nei giorni scorsi, l'ente guidato dal sindaco Cristian Leccese si è candidato a capitale italiana della Cultura per il 2026. Mentre manca ancora qualche mese affinché il Ministero decida chi ammettere o meno alla corsa all'ambito riconoscimento che, tra le altre cose concede finanziamenti per realizzare numerosi eventi, la città del Golfo prova il grande passo per accreditarsi sia a livello culturale che turistico a livello nazionale. Una sfida non facile per il centro del sud della provincia se si considera che le capitali della cultura da quest'anno in avanti sono tutti capoluoghi: quest'anno sono celebrate insieme Bergamo e Brescia, il prossimo anno tocca a Pesaro e nel 2025 ad Agrigento.

«Una grandissima occasione – ha dichiarato il sindaco Cristian Leccese – per mettere in mostra, per un intero anno, i caratteri originali e i fattori del nostro territorio che ne determinano lo sviluppo culturale, inteso come motore di crescita dell'intera comunità. La cultura è nel dna dell'intera comunità gaetana e recita un ruolo di primaria importanza, soprattutto in chiave identitaria, in ogni cittadino, che da sempre si ritrova a respirarla a pieni polmoni». Folta la platea delle città candidate insieme a Gaeta per il 2026 tra cui spiccano anche centri quali L'Aquila, Latina, Lucca, Rimini e Nuoro.

Simone Nardone

DI EMANUELA MARROCCO *

Giovedì scorso si è tenuto a Palazzo De Vio a Gaeta l'incontro con i parroci e gli economisti delle parrocchie della diocesi, per raccontare le esperienze vissute con il progetto "Diocesi e parrocchie... in cordata" cui hanno aderito 52 realtà parrocchiali sulle 57 che compongono la comunità ecclesiale di Gaeta. All'incontro, moderato da don Mario Testa, responsabile del Sovvenire della diocesi, sono intervenuti: l'arcivescovo di Gaeta Luigi Vari, che ha introdotto e concluso i lavori con una riflessione sul senso pastorale dell'amministrare, don Claudio Francesconi, economo della Conferenza episcopale italiana, che ha ricordato come «gli ambiti amministrativi e gestionali costituiscono la cartina di tornasole della capacità evangelizzatrice», esprimendo anche il suo apprezzamento per il lavoro svolto dalla diocesi di Gaeta, parlando di buone prassi che possono essere da

Il presidente della Cei a San Magno per Dabar

Grande notizia per tutta l'arcidiocesi di Gaeta: mercoledì 26 luglio alle 21 sarà ospite del percorso Dabar estate, il cardinale Matteo Maria Zuppi, l'attuale presidente della Conferenza episcopale italiana, arcivescovo di Bologna e molto chiacchierato anche nei telegiornali nazionali nell'ultimo periodo in quanto nominato emissario da papa Francesco per tentare di instaurare un dialogo per arrivare a un

Palazzo De Vio giovedì ha ospitato l'evento sulla gestione economica delle parrocchie: condivise le buone prassi

stimolo anche per altre realtà ecclesiali. Insieme a lui ha preso la parola anche Giovanni Silvestri, responsabile del Servizio informatico della Cei, che ha presentato le numerose potenzialità della piattaforma SiCei per la gestione economica, amministrativa e pastorale di diocesi e parrocchie. Il relatore ha anche evidenziato le potenzialità illustrate nella rivista SiCei-informa del marzo scorso in cui si racconta anche dell'esperienza della nostra arcidiocesi. A prendere la parola anche il vicario generale diocesano Mariano Parisella, che, dopo aver richiamato il percorso

cessate il fuoco e poi una pace duratura nella guerra tra Russia e Ucraina.

Si preannuncia, infatti, un appuntamento di spessore con una testimonianza importante quella alla presenza del cardinal Zuppi che parlerà sia di fraternità che di una Chiesa in dialogo per la costruzione della pace. L'evento è gratuito come sempre accade per il percorso Dabar, fortemente voluto dall'arcidiocesi di Gaeta, ma per prendere parte è richiesta l'iscrizione attraverso il portale eventbrite.it.



Gaeta, l'incontro del 13 luglio con l'economista Francesconi e il responsabile SiCei Silvestri

svolto negli ultimi anni, ha lasciato intravedere le prossime fasi che andranno ad arricchire il cammino iniziato nel 2015. L'incontro è proseguito con una serie di testimonianze dei vicari foranei, dei parroci e degli economisti delle parrocchie di tutto il territorio diocesano segno che il progetto "Diocesi e parrocchie... in cordata" non ha riguardato semplicemente i numeri ma si è trattato di un vero e proprio percorso sinodale relativamente all'ambito gestionale. Le testimonianze hanno confermato che, mettendo insieme esperienze e professionalità variegata, in una logica di ascolto, condivisione, confronto e rispetto reciproco, è possibile creare processi di reale incontro tra le differenze che si adattano alle esigenze e alle specificità di ogni persona e di ogni comunità. Il percorso ha saputo valorizzare i talenti presenti nelle diverse realtà parrocchiali, l'assoluta gratuità del servizio, la trasparenza con la quale in seno alla chiesa amministriamo i beni ecclesiastici. La diocesi di Gaeta si è detta pronta a continuare il cammino con le sue parrocchie per realizzare le fasi successive del progetto "Diocesi e parrocchie... in cordata".

* economo diocesano

L'INIZIATIVA

Ecco la rassegna «Facciamo teatro con il cuore»

DI ALESSANDRA TUCCARONE

Ha preso il via a fine giugno la II edizione di "Facciamo teatro con il cuore", la rassegna della parrocchia Santo Stefano protomartire di Gaeta, ideata e curata da Roberta Paone ed organizzata dal laboratorio teatrale Santo Stefano, con la collaborazione del comitato feste della parrocchia. L'evento è sostenuto anche dal Comune di Gaeta, dalla fondazione Don Cosimino Fronzuto e dall'Aido, l'Associazione italiana per la donazione di organi. La rassegna si terrà per tutta l'estate, fino al 4 settembre, nella piazzetta Santo Stefano in via dei Frassini a Gaeta. Per il secondo anno di seguito, viene presentata alla città una serie di spettacoli accuratamente scelti per dare all'estate quel tocco speciale che solo la magia del teatro può regalare.

Le pennellate che compongono il quadro della rassegna sono impresse dalle diverse compagnie che prendono parte a questo progetto inclusivo, colorandolo di una enorme varietà di emozioni in cui attori sul palco e spettatori possono incontrarsi all'unisono. Perché è così che viene sentito e vissuto il teatro, come un grande rituale collettivo che, in controtendenza rispetto ad ogni individualismo, coinvolge e unisce tutti.

Dentro le storie e sui volti dei personaggi che ci aspettano – freschi, ironici, sofferenti o più drammatici – ognuno può ritrovare qualcosa di sé, ognuno può riscoprire quell'empatia che permette di uscire dalla nostra individualità per ritrovare, dietro ogni apparente finzione, la vita vera.

Questo grande evento non è l'unico a dimostrare l'importanza che viene data al teatro all'interno della parrocchia: già da anni, infatti, è attivo il laboratorio teatrale giovanile, uno spazio di condivisione in cui si lavora tutti insieme. L'obiettivo di questa attività oratoriale è quello di creare, attraverso la bellezza del teatro, una realtà in cui i giovani possano crescere sperimentando l'incontro con l'altro e il valore di esprimersi in maniera libera e autentica. Il tutto, oltre ad essere una bellezza per la Chiesa locale è anche qualcosa di bello da proporre alla città.

Un mestiere fatto di arte

DI LOREDANA TRANIELLO

Si chiama Maurizio Soscia ed è di Itri, il più famoso ceramista del sud pontino. Quello che sarebbe diventato poi il suo lavoro lo ha scoperto per caso. Infatti, Maurizio ha iniziato a lavorare come metalmeccanico, poi falegname, ma nel suo Dna l'arte c'è sempre stata, infatti, suo fratello Normanno è un pittore, suo fratello Bruno è toritore e sono molto apprezzati nel mondo della manualità. Maurizio ha una grande predilezione per la storia, soprattutto quella etrusca che ritroviamo nei soggetti da lui rappresentati su vasi, fontane e bassorilievi. «Ricordo che quando mio fratello stava costruendo casa e io guardavo i materiali come pietre, mattoni, legno e da lì si

La storia del ceramista più famoso del sud della provincia pontina che ha trasformato in lavoro la passione per la materia

è accesa la curiosità di tutto ciò che la natura ci offre con l'uomo che con la sua creatività la può modificare e creare qualcosa di unico. In questo modo sono nate tante mie creature: vasi, fontane, basso rilievi ma anche steli cimiteriali. La morte – spiega Soscia – non è qualcosa di triste, anzi nelle mie opere sono presenti elementi della vita vissuta, l'essenza stessa dell'esistenza». La scuola per Maurizio è sperimentazione sulla materia come: la pietra e la cre-

ta e da esse far nascere un oggetto utile o di ornamento.

«La mia passione nasce dalla curiosità di tutto ciò che mi circonda, da tutto ciò che è materia e pian piano è diventato per me, da una passione, un lavoro». Il materiale che Maurizio Soscia preferisce è il marmo di Co-reno perché è facile trovare dei fossili tra le venature. «L'arte si deve condividere, tutto ciò che è stato in passato non esiste più, i giovani li vedo passivi. Però noto che mia figlia Laura è molto predisposta verso l'arte e ciò mi inorgoglisce». Maurizio Soscia dall'11 luglio ha inaugurato la sua personale presso la pinacoteca comunale di Gaeta dal titolo "La stanza degli ospiti" che resterà aperta fino al 31 agosto.

Quel legame con l'antica Roma: scoperti nuovi basoli dell'Appia a Fondi

Ancora una scoperta a Fondi: riemerge durante i lavori un tratto di Appia Antica. La scoperta durante alcuni scavi legati ad un gestore telefonico in viale della Libertà in zona Porta Roma nei giorni scorsi. Molti cittadini si sono affacciati, ai margini del cantiere proprio a due passi dalla piccola rotonda che vede viale della Libertà intersecarsi con via Roma. In quel punto, in diversi hanno anche provato a scattare foto dove sono riaffiorati dei basoli di epoca romana. Non una grande scoperta, in senso stretto, in quanto si sapeva che sotto l'attuale asfalto in quell'area ci fossero i reperti romani considerando che a poche decine di metri anticamente si trovava l'antica Porta Roma, proprio alla fine di Corso Appio Claudio. Nonostante fosse cosa quasi certa, questa scoperta permette di riconoscere e ampliare almeno da un punto

di vista di mappatura, quanto sia sopravvissuto dell'insediamento dell'antico impero romano nell'area di Fondi. Tutto il sud del territorio del Lazio è carico di storia degli antichi romani. Solo per citare due insediamenti oggi di un'importanza unica nel loro genere: la villa di Tiberio a Sperlonga e l'antica città di Minturnae a due passi dal fiume Garigliano e del confine con la Campania. Gli uffici comunali di Fondi, insieme alla Soprintendenza hanno proceduto alla datazione alla catalogazione, ma questo rinvenimento tornerà sotto il manto stradale, in quanto, a differenza di quello fatto qualche mese fa nei pressi di Ponte Selve, non può essere lasciato scoperto. L'area a nord della città, è quella nella quale sono stati fatti più rinvenimenti di epoca romana negli ultimi anni. Il più importante quello dell'anfiteatro scoperto nel 2021. (Si.Nar.)



SCARICA LA NOSTRA APP

DAGLI STORE APPLE, GOOGLE E HUAWEI

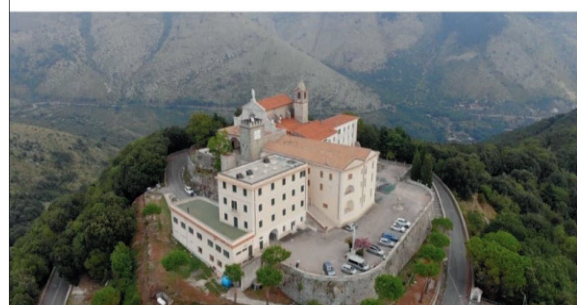
PER ASCOLTARE e GUARDARE Radio Civita InBlu H24 7/7

SCARICARE la pagina diocesana di Avvenire Lazio Sette

LEGGERE le notizie di arcidiocesigaeta.it e radiocivita.inblu.it

SEGUIRE i canali social e INTERAGIRE via WhatsApp

www.radiocivita.inblu.it - info@radiocivita.inblu.it - 348.8881447

ARCIDIOCESI
DI GAETACASA DI SPIRITUALITÀ
BEATO PIO IX

- Casa accogliente per giornate di ritiro
- Campi scuola
- Incontri di spiritualità e di studio
- Camere con servizi, riscaldamento
- Sale per incontri, ampio terrazzo
- Chiesa del Santuario per le celebrazioni
- Cucina e refettorio in autogestione

Via Santuario della
Madonna della Civita snc
04020 Itri LTINFO E PRENOTAZIONI VIA MAIL
AMMINISTRAZIONE@ARCIDIOCESIGAETA.IT